

Benedetto XVI; i puntuali appunti del Papa emerito all'attività anti-magistero di Hünermann ridotti a diatriba teologica, le bugie di Viganò elevate ad atto di carità nei confronti di Benedetto XVI. Una menzogna dopo l'altra. Il problema va ben oltre Viganò.

Nota di BastaBugie: Luisella Scrosati nell'articolo sottostante dal titolo "Il teologo che odiava Ratzinger" parla del teologo tedesco autore di uno dei volumi celebrativi di papa Francesco il quale sostiene una interpretazione della Amoris Laetitia in chiaro contrasto non solo con il magistero di Benedetto XVI e di Giovanni Paolo II, ma con tutta la Tradizione. Una lettura che demolisce l'impianto della morale cattolica.

Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 22 marzo 2018:

Come è noto, il diavolo fa le pentole ma non i coperchi. Ed è altrettanto risaputo che al buon Dio non manchi il senso dell'umorismo. E così è avvenuto che la grande notizia che avrebbe dovuto sigillare definitivamente la continuità del Magistero del Pontefice regnante con quello del Pontefice emerito (e dei suoi predecessori), ha finito per porre davanti a tutti l'esatto contrario. Benedetto XVI curiosamente omette di parlare di una continuità "esteriore" e propone una non ben precisata continuità interiore. Ed indica anche in Peter Hünermann una specie di quintessenza dell'opposizione agli ultimi pontificati, fino al suo incluso.

Quelle di Benedetto XVI sono poche righe per cercare di blindare quanto è ormai da anni esposto al fuoco incrociato di nemici dichiarati e di tiratori franchi. Tre indicazioni in quelle poche righe, che dicono più di un'enciclica: Peter Hünermann, Kölner Erklärung, Veritatis Splendor. In altre parole: andate a vedere le critiche di Hünermann (e degli altri firmatari) contenute nella Dichiarazione di Colonia del 1989; fate attenzione soprattutto alla sua posizione nei confronti di Veritatis Splendor e dei temi etici, durante il periodo del pontificato di Giovanni Paolo II; unite i puntini e...

Andiamo con ordine. Anzitutto, una critica che Hünermann ha rivolto costantemente ai pronunciamenti etici del recente magistero, mirando principalmente su Humanae Vitae e Veritatis Splendor (l'altro bersaglio è la Dominus Iesus, che nel nostro discorso interessa meno) è che questi insegnamenti, estranei alla rivelazione, sarebbero stati imposti ai fedeli, ed in particolare ai teologi, come se si trattasse invece di insegnamenti contenuti nella rivelazione. Ratzinger, negli anni in cui era Prefetto della Congregazione della Dottrina della Fede, dovette fare indigestione dei continui slogan virulenti contro l'operato della Congregazione: fondamentalismo, assolutismo, centralismo romano, etc. Hünermann ha sempre rimproverato il fatto che le cosiddette affermazioni "tenenda" (cioè da tenere, osservare, in quanto legate indissolubilmente alla rivelazione, ma non direttamente contenute in essa) fossero un'invenzione, rifiutata dal Vaticano II.

Ecco perché nella Dichiarazione di Colonia, dopo aver chiaramente espresso l'accusa che «i concetti di verità fondamentale e di rivelazione divina vengono usati dal Papa per sostenere una dottrina estremamente specifica che non può essere fondata né ricorrendo alla Sacra Scrittura né rifacendosi alla tradizione della Chiesa», i firmatari potevano affermare che «la norma sancita dall'enciclica Humanae vitae del 1968 in materia di regolazione delle nascite rappresenta semplicemente un orientamento che non sostituisce la responsabilità della coscienza dei fedeli». L'8 ottobre 2000, dalle colonne dell'Osservatore Romano (riprendendo un'intervista

d b

del 22 settembre al Frankfurter Allgemeine Zeitung), il cardinal Ratzinger, dopo aver ribadito che in realtà il Vaticano II ha mantenuto e addirittura rafforzato la distinzione ed il valore delle proposizioni "credenda" e "tenenda", dovette spiegare che «con insegnamenti a cui attenersi ("tenenda") si intende qualcosa di più di "teologicamente ben fondati", perché questi ultimi «in realtà sono mutevoli. La letteratura annovera fra questi "tenenda" gli importanti insegnamenti morali della Chiesa (per esempio il rifiuto dell'eutanasia, del suicidio assistito), i cosiddetti fatti dogmatici (per esempio che i vescovi di Roma sono i successori di San Pietro, la legittimità dei concili ecumenici e così via)».

In altre parole, il Papa emerito scrive a Viganò di non poter minimamente dare l'impressione di approvare posizioni che ritengono di poter derubricare gli insegnamenti morali (e non solo) degli ultimi pontificati come semplicemente "teologicamente ben fondati". Essi sono invece "tenenda". Un chiaro messaggio a tutti quelli che stanno cercando di trasformare, mediante strani passaggi di teologia alchemica, la proibizione della contraccezione contenuta in Humanae Vitae, in una liceità caso per caso; come anche a quelli che stanno dissolvendo l'insegnamento chiaro di Veritatis Splendor, in particolare sulle azioni considerate come intrinsecamente cattive (azioni intrinsecamente cattive), ricorrendo alla parola magica del discernimento.

Ma c'è un altro interessante aspetto della critica di Hünermann a Veritatis Splendor. In un suo recente contributo all'opera collettanea A point of no return? Amoris Laetitia on Marriage, Divorce and Remarriage l'affermazione di Veritatis Splendor, relativamente alle azioni intrinsecamente cattive, andrebbe considerata nel seguente modo: «Esistono azioni intrinsecamente cattive, che non sono condizionate da circostanze esterne, ma che sono sicuramente condizionate da elementi interni, soggettivi». Questo significa che, poiché la "pista esterna", quella cioè relativa all'azione in sé, non permette alcuna via d'uscita, occorre spostare il baricentro sulla "pista interna", quella relativa ai condizionamenti soggettivi.

Si tratta di una originale formulazione dell'ormai noto "cambiamento di paradigma": «Sebbene l'uomo sia obbligato in coscienza ad osservare i principi etici generali e i comandamenti, e ad agire di conseguenza, la consapevolezza di ciò non può mai sostituire la decisione della sua coscienza, che egli deve prendere personalmente - perché l'universalità dei principi morali e dei comandamenti non può mai raggiungere pienamente la singolarità e la particolarità delle situazioni e delle azioni individuali. Entrambe le autorità rimangono [cioè la legge universale e i comandamenti da una parte e la coscienza dall'altra, n.d.a.]. Esse sono nel concreto distinte e inseparabili».

In realtà Hünermann non salva né le capre né i cavoli, perché cade nel diffusissimo errore di impostare l'azione morale come l'applicazione di una legge generale ad un caso concreto, insabbiandosi nella secca della tensione tra l'universale, inteso come principio astratto, ed il concreto. Accettando questa imposizione si finisce sempre per porre il dilemma: salviamo la legge universale o la persona concreta? La prospettiva della legge morale, che si coglie sempre nella coscienza illuminata, come bene concreto della persona, è sparita. Si dà invece spazio alla pretesa di poter conoscere con esattezza il grado di imputabilità di un'azione - cosa che in realtà solo Dio conosce - e sulla base di una presunta diminuzione di consapevolezza e avvertenza si lascia che le persone continuino a commettere azioni che sono un male, anzitutto per loro e per tutta la Chiesa (il peccato, anche quello commesso da soli nel chiuso della propria camera - occorre ricordarlo -, ha sempre una

BASTA BUGIE.it
Contro le fake news di giornali e televisioni!

www.bastabugie.it

552 del 28 marzo 2018

1. A BRACCIA FA LEZIONE IN CLASSE UNA STREGA CHE INVoca SPIRITI E DISTRIBUISCE AMULETTI - Spiritismo e occultismo insegnati a scuola sono frutto dell'ideologia immigrazionista che odia il cristianesimo e idealizza le culture lontane, spesso violente - di Giovanna de Michelis

2. CRISTIANI PERSEGUITI IN SPAGNA SCUOLA VIRTU' AL VESCOVO DAI PROF DI RELIGIONE - Altre notizie dal mondo: il Vaticano dialoga con la Cina ma la violenza aumenta, in Nigeria Boko Haram ha sequestrato 110 studentesse, gli indù demoliscono in India una statua della Madonna e una casa cristiana - da corrispondenza Romana, 27/02/2018

3. L'EUROPA E' GIUSTA CONQUISTATA DALL'ISLAM? - In Svezia ci sono le scuole musulmane, Berlino viene messa in sacco da bande di arabi, nelle moschee francesi si invoca lo sterminio degli infedeli (davvero in Italia possiamo stare tranquilli? per quanto?) - di Leone Grotti

4. RAGGIRO, TRUFFA, FALSIFICAZIONE: MONS. VIGANO' SI DIMETTE, MA NIENTE SCUSE A BENEDETTO XVI - Dopo lo scandalo DIMETTE, MA NIENTE SCUSE A BENEDETTO XVI - Dopo lo scandalo approvare una teologia in contrasto con il Magistero della Chiesa - di Riccardo Casoli

5. LA MORTE CEREBRALE E' UN TRUCCO DELLA CULTURA DELLA MORTE - Il criterio della morte cerebrale fu inventato cinquant'anni fa (1968) dall'università di Harvard come scusa per giustificare i primi trapianti d'organi vitali - di Alfredo de Matteis

6. IL TRIONFO DELL'IMPERIA FAMILIARE - Le aziende familiari creano posti di lavoro ed all'opinione pubblica mantengono il legame con le comunità locali - di Riccardo Pedrini

7. LA CLAMOROSA BUFALA DELLE CINTURE DI CASTTA - Non solo di casta ma di casta - di Riccardo Pedrini

8. LETTERE ALLA REDAZIONE: ABUSI LITURGICI, CHE FAR? - da Aletera, 28/02/2018

9. CONFESSIONI CON RELIQUIE O FATI DA TE, COME COMPORTARSI CON I SACERDOTI CHE DAL PUNTO DI VISTA LITURGICO SONO ALQUANTO PERNICIOSI? - di Ciano Colli

OMELIE PASQUA DI RISURREZIONE - ANNO B - Veglia Pasquale e Messa del giorno - di Giacomo Biffi

il cascabile
- le fake news -



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Solo vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: La rivista del crocifisso, (omelia per il 31 marzo - 1 aprile 2018)

capaci anche noi di spostare le montagne.

di pace per coloro che non si stancano di cercarlo. Con un granello di fede pasquale saremo benche fosse molto grande (Mc 16,4) Il Signore sa sempre guidare la storia secondo i suoi di Dio. Ma questi, in fondo, non sono persisti "pasquali": il masso era già stato rotolato via, e non si vede come malauguratamente ostruito per troppi uomini il cammino che porta al Regno vuole il bene di tutti i fratelli, anche di quelli che vogliono restare lontani; e non si dà pace Sono i persisti che spesso opprimono l'anima di chi vuol bene alla Chiesa e al tempo stesso mantrone nostri contemporanei?

che nascondono la verità storica, la verità esistenziale, la verità morale agli occhi di chi non ha altro intento nel suo agire se non il vero bene degli uomini? Chi si rotola via quella massa di racconti accumulati, di malintesi, di interesse ostilità che circondano la Spesa di Cristo e ne nascondono la bellezza entusiasmante agli sguardi di chi si rotola via una prospettiva umana, di una difficoltà che perveva insormontabile? Chi ci rotola via quella Chiesa, che non ha altro intento nel suo agire se non il vero bene degli uomini? Chi si rotola via per noi qualche volta ci domandiamo - il magistero di ottusità spirituale, per cui molti nostri contemporanei non arrivano mai a percepire l'amore materno di Dio. Ma questi, in fondo, non sono persisti "pasquali": il masso era già stato rotolato via, e non si vede come malauguratamente ostruito per troppi uomini il cammino che porta al Regno vuole il bene di tutti i fratelli, anche di quelli che vogliono restare lontani; e non si dà pace Sono i persisti che spesso opprimono l'anima di chi vuol bene alla Chiesa e al tempo stesso mantrone nostri contemporanei?

che nascondono la verità storica, la verità esistenziale, la verità morale agli occhi di chi non ha altro intento nel suo agire se non il vero bene degli uomini? Chi si rotola via quella massa di racconti accumulati, di malintesi, di interesse ostilità che circondano la Spesa di Cristo e ne nascondono la bellezza entusiasmante agli sguardi di chi si rotola via una prospettiva umana, di una difficoltà che perveva insormontabile? Chi ci rotola via quella Chiesa, che non ha altro intento nel suo agire se non il vero bene degli uomini? Chi si rotola via per noi qualche volta ci domandiamo - il magistero di ottusità spirituale, per cui molti nostri contemporanei non arrivano mai a percepire l'amore materno di Dio. Ma questi, in fondo, non sono persisti "pasquali": il masso era già stato rotolato via, e non si vede come malauguratamente ostruito per troppi uomini il cammino che porta al Regno vuole il bene di tutti i fratelli, anche di quelli che vogliono restare lontani; e non si dà pace Sono i persisti che spesso opprimono l'anima di chi vuol bene alla Chiesa e al tempo stesso mantrone nostri contemporanei?

si pareggia e si appiana.

appannata alla speranza che nasce dalla fede, alla fine trova che tutto, contro ogni previsione, appannata e più ragionevoli pare non debbano tornare, chi sermone si si potenza di Dio aveva già misteriosamente eliminato l'ostacolo; anche quando i calcoli secondo una prospettiva umana, di una difficoltà che perveva insormontabile? Chi ci rotola via il masso dall'ingresso del sepolcro? (Mc 16,3). Ma quando arrivano, trovano che la esangue gli uffici piovuti in uso presso il loro popolo, erano giustamente precocipate, e donne, avviate verso la sepoltura del Signore e desiderose di compiere sul suo corpo sarà nascosta con Cristo in Dio (Col 3,3).

della vostra interiore risurrezione, per la quale, come ci ha detto san Paolo, la vostra vita di impensieriti. Lo vedrete (Mc 16,7). Il Signore da voi si lascerà trovare e vi farà il dono di cercare superando mille esitazioni e mille debolezze, voi non avete motivo di angustiarvi ancora senza aver capito la sorprendente grandezza del disegno del Padre, anche se lo

